

**Oggetto: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE. ARTT. 611 E SEGG. DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015 ( L. 23 DICEMBRE 2014 - N. 190 ).**

### RELAZIONE TECNICA

Il Comune di San Venanzo, Comune con una dimensione demografica di 2.244 abitanti alla data del 31.12.2014, sito in Provincia di Terni, è chiamato, ai sensi degli artt. 611 e seguenti della legge di stabilità 2015 -( l. 23 dicembre 2014 n. 190), ad approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente od indirettamente possedute.

Il presente Piano ingloba al suo interno la Relazione tecnica prevista dalla Legge di stabilità.

#### **SITUAZIONE ATTUALE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI San Venanzo.**

Il Comune di San Venanzo possiede le seguenti partecipazioni societarie, come sotto esposte :

##### **1) UMBRA ACQUE s.p.a. :**

**N. 14.850 azioni per un valore complessivo nominale di € 14.850,00 Pari a 0,095 % del capitale sociale**

I Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi presentano un utile di:

2011	€ 1.141.670,00	2012	€ 1.026.492,00	2013	€ 3.102.490,00
------	----------------	------	----------------	------	----------------

In conseguenza delle disposizioni normative di settore (Legge 05.01.1994 n°36 e Legge Regione Umbria 05.12.1997 n°43) ispirate a principi di razionalizzazione di integrazione e unitarietà, il servizio idrico integrato (l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione di acque reflue) è stato riorganizzato sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali, sinteticamente detti A.T.O.; nella Regione Umbria inizialmente ne sono stati individuati 3. Ai Comuni e alle Province ricompresi in ciascun Ambito Territoriale Ottimale, la norma ha attribuito il compito oltre che di organizzare il Servizio Idrico Integrato anche di costituire le Autorità di Ambito, soggetti dotati di personalità giuridica pubblica in forma consortile con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio. In questi ambiti territoriali, sino al 2002, il servizio era gestito in maniera disaggregata o mediante società a partecipazione pubblico-privato (C.E.S.A.P. S.p.A., C.O.N.A.P. S.p.A, S.I.A. S.p.A., S.O.G.E.P.U. S.p.A., T.S.A. S.p.A.) o direttamente dai Comuni. L'Autorità di Ambito n°1, tenuta per legge ad individuare forme giuridiche e modalità per la gestione unitaria del servizio, ha previsto, a tal fine, un percorso per fasi successive; in una prima fase, la riarticolazione e l'aggregazione delle società preesistenti per valorizzarne il patrimonio e l'esperienza

maturata; in una fase successiva, la costituzione di una società pubblico-privata con vincolo di partecipazione da parte degli enti pubblici in misura non inferiore al 51%. Il 14 dicembre 2002, per effetto di questi processi di aggregazione dei gestori già esistenti nel territorio, è nata Umbra Acque S.p.A., e dal 01 gennaio 2003 è stata chiamata dall'Autorità di Ambito n°1 a gestire il Servizio Idrico integrato nei 38 comuni ricadenti nell'A.T.O. Umbria n°1. Nel dicembre 2008, in luogo dei precedenti 3 A.T.O. è stata prevista la costituzione di 4 A.T.I. (Ambiti territoriali Integrati); quelli in cui oggi opera Umbra Acque sono l' A.T.I. n° 1 e n° 2; l' A.T.I. n° 1 comprende 14 comuni: Città di Castello, Citerna, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia-Pascelupo, Sigillo, Umbertide; l' A.T.I. n° 2 ne comprende 24: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Magione, San Venanzo, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano Sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi e Valfabbrica.

In merito agli adempimenti di cui al presente piano, si ritiene che la partecipazione di questo Comune sia **indispensabile** per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, e nello specifico per la gestione dei servizi a rete che in concreto sono per disposizioni normative gestite dall'Ati 2 e , il Comune, si trova a dover essere proprietario di partecipazione in servizi gestiti da una superiore autorità di ambito. Si ritiene che il Comune debba conservare la partecipazione in questa Società Umbra Acque Spa anche alla luce della relazione Cottarelli (Vedasi Pagina 15 tav. III 1) pur auspicando, alla luce delle ridotte dimensioni dell'Umbria e degli atti che processi di accorpamento degli stessi prefigurino e comportino accorpamenti e diminuzioni delle partecipazioni indispensabili con conseguenti economie di scala.

←

## 2) S.I.A. (SOCIETÀ IGIENE AMBIENTALE) S.p. A :

**N. 200 azioni per un valore nominale di € 5.16 ciascuna valore complessivo nominale 1.032,46 Pari a 0,17 % del capitale sociale**

I Risultati di bilancio degli ultimi esercizi presentano un utile:

2011	€ 6.263,00	2012	€ 1.140,00	2013	€ 31.859,00
------	------------	------	------------	------	-------------

La SIA è una società mista, che svolge i servizi di igiene urbana costituita nel luglio 1993 in seguito alla legge 142/90 che regolamenta le diverse forme di gestione dei servizi pubblici, secondo la quale almeno il 51% del capitale sociale doveva essere pubblico ed il resto privato.

Lo statuto prevede che i soci pubblici nominano il Presidente al quale spettano la rappresentanza della società e l'uso della firma sociale, mentre i soci privati nominano l'Amministratore Delegato al quale sono demandati i poteri necessari all'operatività tecnica e funzionale della società.

La società è diventata operativa dal 1/1/1994 e nel primo anno ha svolto i seguenti servizi:

- servizi di igiene urbana per i comuni di Marsciano, Collazzone e Giano dell'Umbria;
- gestione dell'acquedotto e fognature del comune di Marsciano;
- gestione per conto del comune di Marsciano del depuratore zootecnico,

realizzando un fatturato di €. 4.155.969.622, impiegando 24 operai e 5 impiegati.

Da allora la società ha visto crescere costantemente il servizio di igiene urbana, arrivando a gestire gli attuali 10 comuni, mentre ha perso nel 2003 il servizio di acquedotto, conferito al gestore unico Umbra Acque, e nel 2010 la gestione del depuratore zootecnico, per cessata attività.

Nel servizio di igiene urbana il cambiamento sostanziale è stato nel 2010 quando, da una gestione per affidamento diretto in base alla L. 142/90, si è passati ad un affidamento per 15 anni a seguito della gara pubblica bandita dai comuni componenti l'ATI2. La gara è stata vinta dalla società GEST S.r.l. la quale poi ha sub-appaltato la gestione operativa ai quattro soci: GESENU Spa, ECOCAVE Srl, SIA Spa e TSA Spa.

**Sede Legale:** Voc. Casanova, Frazione Olmeto – Comune di San Venanzo (PG)

**Oggetto Sociale:** Gestione di servizi di nettezza urbana e complementari in particolare spazzamento manuale e meccanico e servizi connessi, raccolta, trasporto, smaltimento r.s.u., rifiuti speciali e speciali pericolosi; raccolte differenziate; progettazione, costruzione, organizzazione e riordinamento di servizi e impianti di nettezza urbana e complementari e comunque connessi per conto proprio e di terzi; autotrasporto merci per conto terzi; progettazione, costruzione riordino di acquedotti, fognature, gasdotti e altre opere simili, nonché impianti per il trattamento e la depurazione delle acque; l'assunzione di servizi pubblici e privati nel settore della nettezza urbana o in altri settori extra urbani per attività agricole, zootecniche, industriali, commerciali e artigiane; l'acquisizione e la sperimentazione di nuove tecnologie per la ricerca scientifica con particolare riferimento allo studio di nuove fonti energetiche.

**Capitale sociale:** Al momento della costituzione il capitale sociale ammontava a € 325.080,00; dopo la ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea dei soci del 11.12.2014 risulta sottoscritto per € 597.631,20 . La ricapitalizzazione è stata deliberata dopo due valutazioni della situazione economico-finanziaria effettuata da due soggetti esterni, il

dott. Paolo Chifari e la società GEPAFIN. Ambedue le relazioni hanno rilevato una gestione economica “declinata nello spirito dell’espletamento di un servizio di pubblico interesse, possibilmente da effettuare al minor costo possibile; il fine di lucro può essere declinato nell’ottica della creazione di autofinanziamento da destinare a futuri investimenti atti a ridurre ulteriormente i costi”. Contemporaneamente hanno evidenziato “una insufficienza di mezzi propri in relazione alle immobilizzazioni materiali e finanziarie in essere... La distorsione è riconducibile principalmente ai corposi risconti passivi appostati idealmente tra le immobilizzazioni e relativi alla imputazione pluriennale dei costi del progetto che riguardava la strutturazione e l’avvio della raccolta differenziata nei comuni serviti”

#### **Composizione Societaria:**

##### **Soci pubblici:**

- 53,07% Comune di Marsciano,
- 0,86% Comune di Deruta,
- 0,09% Comune di Collazzone,
- 0,17 % Comune di Fratta Todina,
- 0,17 % Comune di San Venanzo,
- 0,17 % Comune di Monte Castello di Vibio,
- 0,26 % Comune di Gualdo Cattaneo,
- 0,09 % Comune di Giano dell’Umbria,
- 0,17 % Comune di Cannara,
- 0,35 % Comune di Massa Martana.

##### **Soci privati:**

- 35,90% Ge.Se.N.U. S.p.A.
- 8,70% G.M.P. S.p.A

#### **Governo societario:**

- Presidente:
- Amministratore Delegato:
- Consigliere

#### **Collegio Sindacale:**

- Presidente:
- Consigliere:



- Consigliere:

Nell'ottica della riduzione dei costi e della semplificazione del processo decisionale l'art. 18 dello statuto che prevedeva che il consiglio di amministrazione fosse composta da n. 7 a 9 consiglieri e' stato modificato previa una riduzione del Consiglio di amministrazione da 2 a sette consiglieri, tutt'ora in vigore. (Verbale assemblea straordinaria n. 55 repertorio n. 3062 raccolta n. 2125).

#### **Partecipate:**

GEST srl, il 6%

GSA srl, il 10%

#### **Impianti gestiti**

la Società è proprietaria di un impianto di compostaggio presso la sede di Olmeto, gestisce impianti di proprietà del comune di Marsciano: stazione di trasferimento e isola ecologica presso la sede di Olmeto, isola ecologica in voc. Pettinaro; gestisce l'isola ecologica di proprietà del comune di Deruta.

#### **Attività**

Gestione, con contratto di servizio da GEST srl, del servizio integrato di gestione ambientale nei comuni di Cannara, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, San Venanzo, Massa Martana, Monte Castello di Vibio e San Venanzo; **GEST è titolare del contratto di servizio con l'Autorità d'Ambito Territoriale ATI n.2, aggiudicato con gara pubblica e valido dal 2010 fino al 2024.**

Gestione, con contratto sottoscritto nel 2013 con ATI n.3 a favore di VUS SpA, dei servizi di igiene urbana nei comuni di Giano dell'Umbria e Gualdo Cattaneo. Contratto valido fino al 2016.

Trattamento di varie tipologie di rifiuti biodegradabili conferiti da soggetti pubblici e privati presso l'impianto di compostaggio.

#### **Bacino di utenza**

55.000 abitanti circa

#### **Situazione finanziaria**

La situazione finanziaria risente degli investimenti effettuati per l'implementazione del servizio di raccolta porta a porta previsto dal contratto GEST-ATI2, ma la Società riesce a far fronte alle

necessità con l'autofinanziamento aziendale. Un miglioramento è stato apportato dalla recente ricapitalizzazione deliberata dall'assemblea dei soci del 11.12.2014 anche a seguito di un' analisi economico finanziaria della società effettuata di Gepafin SpA..

### **Dipendenti**

Il numero di dipendenti , subito dopo l'ampliamento dei servizi attuato per l'avvio della raccolta differenziata porta a porta attivata per ottemperare alle prescrizioni del contratto GEST-ATI2.

anno	Operai	Impiegati	Quadri
2013	67	3	3
2012	69	2	3
2011	72	2	3

A tutti i dipendenti sembrerebbe corrisposta la retribuzione prevista dal contratto collettivo nazionale FISE ASSOAMBIENTE, nel rispetto di quanto previsto dal contratto GEST-ATI2.

### **Sistema qualità**

L'Azienda si è dotata fin dal 2007 di un sistema della qualità ISO 9001-2008 certificato da CERMET, Reg.n° 6734-A , rinnovato annualmente. Il sistema definisce una chiara identificazione delle mansioni e delle responsabilità.

### **Aspetti rilevanti**

L'efficacia degli standard quali-quantitativi ed economici previsti dal contratto di servizio è misurata dalla percentuale di raccolta differenziata conseguita: tutti i comuni serviti già nel 2013 hanno superato la percentuale del 60%, due hanno superato il 65% ed uno il 70%. Questi tre, tra cui il comune di San Venanzo, hanno ricevuto il premio nazionale di "Comune riciclone".

In merito agli adempimenti di cui al presente piano di razionalizzazione, si ritiene che la partecipazione di questo comune, nei confronti di SIA Spa , sia **indispensabile** per lo svolgimento dei servizi sopra descritti.

### 3) CENTRALCOM S.p. A (in trasformazione in UMBRIA DIGITALE scarl):

**N. 139 azioni per un valore complessivo nominale di € 1,39 Pari a 0,00013 % del capitale sociale**

Trattasi di una partecipazione indiretta, detenuta dal Consorzio SIR UMBRIA del quale il Comune di San Venanzo faceva parte unitamente alla Regione dell'Umbria e ad altre 106 Amministrazioni Pubbliche dell'Umbria, a seguito dello scioglimento dello stesso consorzio.

In pratica su impulso e iniziativa della Regione dell'Umbria, nel corso del 2013/2014 si è proceduto al riordino del sistema I.C.T. regionale.

Il Consiglio Regionale, con risoluzione n. 285 del 12/11/2013, dopo aver condiviso l'impostazione, le premesse e le finalità dell'ampio progetto di semplificazione del sistema amministrativo regionale ed endoregionale (l.r. 8/2011), ha ritenuto necessario procedere in maniera rapida e puntuale al riordino del sistema ICT.

Nel mese di aprile sono stati portati a compimento tutti gli adempimenti per l'effettiva e formale costituzione del nuovo soggetto "Umbria Salute" S.c. a r.l., comprese le procedure sindacali finalizzate a salvaguardare le professionalità dei dipendenti delle società coinvolte nella cessione del ramo d'azienda "sanità", come da prospetto del personale trasferito da Webred SpA a "Umbria Salute", allegato alla D.G.R. 391/2014.

In data 29/04/2013 è stata adottata la legge regionale n. 9 avente ad oggetto: "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale", quale riferimento normativo indispensabile per dare completa attuazione al programma delle attività.

Per effetto della l.r. 9/2014, è stato possibile procedere alla modifica dello Statuto di Umbria Salute scarl - assemblea straordinaria dei soci del 6 giugno 2014 - così da renderla pienamente operativa in conformità alle *mission* già prefigurate negli atti di riordino, in particolare contemplando nell'oggetto sociale la funzione della centrale acquisti (CRAS) e riconoscendo anche a livello statutario la natura di società di interesse generale. Conseguentemente, è stato elaborato il piano industriale e riorganizzate le unità produttive.

Sulla base della medesima l.r. 9/2014, istitutiva del nuovo soggetto "Umbria Digitale", è stato avviato il progetto di fusione di Webred SpA in Centralcom SpA, e seguendo i tempi del cronoprogramma allegato alla D.G.R. 74/2014. Così, nel primo semestre 2014 (per scadenze da codice civile) sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- In data 27 maggio le due Società hanno presentato istanza congiunta al Tribunale di Perugia per la nomina di un esperto comune ai fini della valutazione della congruità del rapporto di cambio delle azioni, ai sensi dell'art. 2501-sexies c.c.. La designazione è seguita il 31 maggio, nella persona della Dott.ssa Amalia Merlino;
- In data 23 giugno l'Amministratore Unico di Centralcom ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Webred SpA. in Centralcom S.p.A., con contestuale trasformazione in Umbria Digitale Scarl, redatto congiuntamente dagli organi amministrativi delle due società;

- Corrispondentemente, in pari data, il Consiglio di Amministrazione di Webred S.P.A. ha proceduto all'approvazione del medesimo progetto;
- In data 30/06/2014, con atto n. 785, la Giunta regionale ha deliberato le linee guida per il piano industriale di Umbria Digitale Scarl, periodo 2015 - 2017.

Il progetto di fusione, come sopra approvato, unitamente alla relazione degli Amministratori delle due Società e al testo delle modifiche statutarie conseguenti alla fusione con trasformazione in Umbria Digitale S.c.a.r.l., è stato depositato presso la sede delle due Società, ai sensi dell'art. 2501-ter c.c..

Il progetto di fusione, insieme agli altri atti previsti dalle disposizioni di codice civile, tra cui la relazione dell'esperto del Tribunale, dovrà rimanere depositato presso le rispettive sedi sociali per almeno trenta giorni, in visione ai soci, prima che si possa procedere alla sua approvazione in assemblea straordinaria, a seguito della quale inizierà a decorrere l'ulteriore termine di 60 gg. per l'eventuale opposizione dei creditori. Decorso inutilmente anche tale termine, potrà procedersi alla stipula dell'atto pubblico di fusione.

Conformemente alle previsioni, sono state altresì portate a termine secondo i tempi programmati:

- le procedure finalizzate all'attuazione della fase indicata A.5, per il trasferimento a SIR della quota azionaria di proprietà regionale in Centralcom SpA, pari allo 0,05% del capitale sociale, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 7/2012, art. 25. Il contratto di trasferimento della quota è stato perfezionato in data 4 giugno 2014, registrato a Perugia il 19 giugno 2014 al n. 12097;
- lo scioglimento del Consorzio SIR Umbria ai sensi dell'art. 12 comma 1 l.r. 9/2014, deliberato nell'assemblea dei soci del 30 giugno 2014; lo scioglimento è destinato ad avere efficacia non appena perfezionato l'atto di fusione, decorsi i termini del deposito previsti dal codice civile (art. 2503 c.c.), senza opposizione di eventuali creditori. L'Assemblea, infatti, ha disposto, tra l'altro:

*"1. di sciogliere il Consorzio SIR Umbria, condizionando e differendo l'efficacia dello scioglimento alla costituzione della Società Umbria Digitale SCARL e alla sua effettiva operatività, notificata al Consorzio tramite le modalità previste dalla legge;*

*2. di rinviare a successivo atto la ricognizione dell'effettivo trasferimento della titolarità dei progetti e dei servizi in corso, e la richiesta alla Regione Umbria di nomina del Liquidatore;*

*3. di prendere atto che fino alla data di effettivo scioglimento, il Consorzio conserva piena operatività per la realizzazione del piano delle attività, allegato alla relazione previsionale e programmatica al Bilancio di Previsione 2014";*

In merito a quanto sopra si ricorda che la l.r. n. 9/2014 all'art. 12 comma 4, stabilisce: *"gli attuali soci del Consorzio S.I.R. Umbria, in sede di prima applicazione, entrano nella società consortile Umbria Digitale, anche per garantire la continuità dei servizi in essere e per la più ampia partecipazione del sistema pubblico, e la Regione promuove tale ingresso anche mediante trasferimento delle quote di cui all'articolo 25 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 7".*

Con DGR n. 957 del 28 luglio 2014 è stato stabilito, tra l'altro, che *"nell'ottica della più ampia partecipazione del sistema pubblico e condivisione degli obiettivi d'interesse generale sottesi al riordino ICT (e in particolare alla mission di Umbria Digitale) il Consorzio SIR in liquidazione potrà assegnare la sua partecipazione nella società Centralcom ai propri consorziati*



*-enti locali ed altri enti pubblici-, sulla base dei seguenti criteri:*

*- favorire l'ingresso in Umbria Digitale dei consorziati SIR che non siano già soci delle due società interessate dal progetto di fusione;*

*- nei casi in cui le partecipazioni non siano accettate, queste rimangono acquisite al patrimonio regionale, come previsto per tutti gli altri cespiti dalle disposizioni che disciplinano la procedura di liquidazione del consorzio SIR, in particolare l'art. 4 della Convenzione istitutiva."*

Con atto di Giunta n. 1153 del 15 settembre 2014 è stato approvato lo schema di Statuto e di Convenzione per il controllo analogo congiunto, insieme al piano di riparto della quota societaria posseduta dal Consorzio SIR in Centralcom s.p.a. e dell'importo del contributo al fondo consortile di Umbria Digitale s.c.a.r.l..

Nell'Assemblea del Consorzio SIR del 30 settembre 2014 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Webred s.p.a. in Centralcom s.p.a. con trasformazione in Umbria Digitale s.c.a.r.l., il prospetto di riparto delle quote di partecipazione in Centralcom da assegnare agli Enti soci, l'importo del contributo al fondo consortile della costituenda Umbria Digitale s.c.a.r.l. a carico di ciascun socio della stessa, la bozza dello Statuto e della Convenzione per il controllo analogo congiunto, già approvato, nelle linee generali, dalla Giunta regionale con l'atto sopra richiamato.

#### **CONCLUSIONI:**

- la partecipazione di questo Ente nella costituenda Umbria Digitale s.c.a.r.l. consente di garantire la continuità dei servizi attualmente erogati dal Consorzio SIR e corrisponde all'interesse generale di sviluppo e gestione della rete pubblica del territorio regionale e dei servizi infrastrutturali e la *community network*, nell'ottica della più ampia prospettiva di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini;

- Umbria Digitale s.c.a.r.l. è conforme ai principi dell'*in house* e pertanto i soci devono poter esercitare sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, attraverso forme di controllo congiunte cui modalità sono definite nello Statuto e nella Convenzione che deve essere stipulata tra tutti i soci;

- l'assunzione della qualità di socio della costituenda Umbria Digitale s.c.a.r.l. è conseguenza della assegnazione della quota di partecipazione in Centralcom ceduta dalla Regione a favore del Consorzio SIR, secondo il piano di riparto all'uopo predisposto e di conseguenza ai soci del Consorzio SIR;

*Si ritiene quindi che il Comune debba conservare la partecipazione in questa Società (CENTRALCOM S.p.A. in trasformazione in UMBRIA DIGITALE scarl)*

**4) PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA :**  
valore complessivo nominale delle quote detenute € 183,81 Pari a 0,331% del capitale sociale

Patto 2000, Società Consortile a Responsabilità Limitata, ha per oggetto:

1) la realizzazione del Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata - Trasimeno - Orvieto.

2) il perseguimento delle finalità del Patto. La Società provvede a: rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori; attivare risorse finanziarie per consentire l'anticipazione e/o il cofinanziamento di eventuali contributi statali, regionali e comunitari, ivi compresa la promozione del ricorso alle sovvenzioni globali; attivare le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla realizzazione del Patto; verificare e garantire la coerenza di nuove iniziative con l'obiettivo di sviluppo locale a cui è finalizzato il Patto; promuovere la convocazione, ove necessario, di conferenze di servizi; assumere ogni altra iniziativa utile alla realizzazione del Patto e quindi delle azioni connesse allo sviluppo dell'area interessata

Si ritiene di mantenere la partecipazione in quanto sono attivi rapporti di finanziamento per la realizzazione di opere sul territorio comunale.

5) SI(E)NERGIA S.P.A. (in liquidazione) e società collegate :  
valore complessivo nominale delle quote detenute € 95,00 Pari a 0,072% del capitale sociale

SI(E)NERGIA S.P.A è una società per i Servizi di distribuzione gas metano. La società è in liquidazione.

*Si condivide la proposta di dismissione della società e sue collegate.*

6) CONAP SRL : Misura della partecipazione 0,29653% del capitale sociale

Gestione acquedotti - inattiva (già in liquidazione fino al giugno 2013)

*Si condivide la proposta di dismissione della società.*

7) *CONSORZIO CRESCENDO: Misura della partecipazione 0,42680*

Il consorzio crescendo promuoveva, nell'ambito del comprensorio degli enti territoriali partecipanti, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive in conformità agli indirizzi stabiliti dagli enti partecipati e dalla Regione. Il consorzio è in liquidazione.

*Si condivide la proposta di dismissione della società.*

^^^^^^^^^^^^^^^^

## IL SINDACO

- Confermata la relazione tecnica
- Visto il Comma 611 della L. di stabilità 2015, il quale recita : *“Fermo restando quanto previsto dall’articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall’articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri.*
  - a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
  - b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
  - c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
  - d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
  - e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*
- Visto il comma 612 della citata Legge il quale statuisce che: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un’apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell’amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell’ amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”.*

**RITENUTO TUTTAVIA**, alla luce della competenza dei consigli comunali in merito *“all’organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi*

mediante convenzione (art. 42, 2° co. T.u.ee.ll.), che sia necessario che il presente Piano sia recepito anche dal Consiglio Comunale quanto prima possibile;

**PRESO ATTO**, comunque, che:

- ai sensi dell'art. 3bis dl. 138/2011 " *Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (...) sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, (...)Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.*
  
- Per definire i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete - in mancanza di definizioni normative - si ritiene di poter utilizzare come riferimento la tabella III.1 a pagina 15 della Relazione del Commissario Cottarelli: così, risulterebbero come servizi a rete i servizi pubblici di gestione del ciclo idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione del gas, trasporto pubblico locale e produzione di energia..

**Pertanto, stante la competenza di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete degli ambiti territoriali ottimali, il Comune non procederà ad alcuna indicazione in merito, e continuerà a detenere la partecipazione societaria nei servizi a rete.**

**RICORDATO** che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie così come risulta dalla relazione tecnica suindicata :

#### **Partecipazioni societarie dirette**

##### **1) UMBRA ACQUE s.p.a. :**

**N. 14.850 azioni per un valore complessivo nominale di € 14.850,00 Pari a 0,0095% del capitale sociale**

##### **2) S.I.A. (SOCIETA' IGIENE AMBIENTALE) S.p. A :**

**N. 200 azioni per un valore nominale di € 5.16 ciascuna valore complessivo nominale 1.032,46 Pari a 0.17% del capitale sociale**

##### **3) CENTRALCOM S.p. A (in trasformazione in UMBRIA DIGITALE scarl):**

**N. 139 azioni per un valore complessivo nominale di € 1,39 Pari a 0,00013% del capitale sociale**

**4) PATTO 2000 SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA : valore complessivo nominale delle quote detenute € 183,81 pari a 0,331% del capitale sociale**

##### **5) SI(E)NERGIA S.P.A. (in liquidazione) e società collegate :**



valore complessivo nominale delle quote detenute € 95,00 Pari a 0,072% del capitale sociale

- 6) **CONAP SRL** : Misura della partecipazione 0,29653% del capitale sociale
- 7) **CONSORZIO CRESCENDO (in liquidazione)**: Misura della partecipazione 0,42680

**RITIENE di confermare la partecipazione** alle società di cui ai punti 1) , 2) , 3) , 4) , e **di confermare la dismissione** dalle società 5) **SI(E)NERGIA S.P.A.** 6) **CONAP SRL** e 7) **CONSORZIO CRESCENDO**, con le modalità, i tempi e i risparmi illustrati nella sopra riportata relazione tecnica;

**INVIA** , ai sensi del comma 612 della L. 190/2014 il presente provvedimento alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicarlo nel sito internet istituzionale.

**SI DA ATTO** che il presente Piano sarà portato in Consiglio Comunale per le determinazioni di competenza.

**SI DA ATTO** altresì che entro il 31 marzo 2016 sarà predisposta una relazione sui risultati conseguiti dal presente Piano, relazione che sarà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell' amministrazione interessata.

San Venanzo, 25/03/2015

Il Sindaco  
Marsilio Marinelli  
